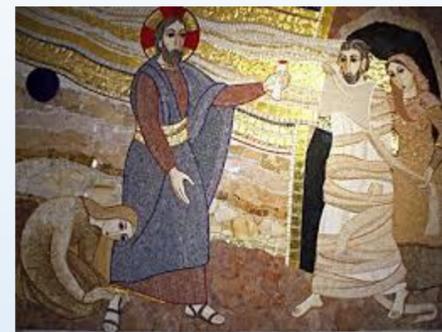


**Parrocchia S. Ambrogio V. e D.  
Via Rimembranze 1  
20090 Trezzano s/N (MI)**

Domenica 29 Marzo (di Lazzaro)



*Carissimi amiche, amici,*

*vi giunga anche in questa domenica il nostro fraterno saluto. Ho ancora negli occhi il volto del Papa in preghiera e in adorazione nella piazza deserta di San Pietro, sotto il rumore della pioggia battente, nel buio della sera. Da solo per essere voce di tutti, portando sulle spalle il dolore e l'angoscia dei cuori, con le braccia alzate nella benedizione, mentre campane e sirene si fondevano in un'unica voce. "Siamo smarriti e impauriti. Signore, non lasciarci nella tempesta. ... Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda, su questa barca ci siamo tutti. ... E' il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di te, Signore, e verso gli altri. E possiamo guardare a tanti compagni di viaggio esemplari, che, nella paura, hanno reagito donando la vita". Una preghiera straordinaria, umile, che deve continuare nel silenzio dei cuori e nell'intimità delle case. Lascerà un segno indelebile e ci renderà più forti di prima.*

*In questi giorni di primavera, chiuso in casa – come tutti voi – sento forte il fremito della vita, una voglia di fare che fatica a contenere. Passo il tempo a leggere, studiare, riflettere, ricordare, telefonare, tenermi informato su ciò che riguarda le persone, soprattutto i poveri assistiti dalla Caritas, gli ammalati, gli anziani. Cerco di immaginare e programmare il futuro. Prego.*

*Sono colpito dai tanti gesti di bontà, compiuti con la spontaneità di chi si porta dentro un cuore grande ed è felice di fare qualcosa di bello per gli altri. In prima linea, dove infuria la battaglia al virus, sono schierati medici e infermieri. Appena dietro le trincee degli ospedali ci sono uomini e donne generosi che operano nel silenzio, lontani dalla retorica dell'essere "smart". Mi ha commosso la morte della cassiera di un supermercato. Come lei tanti altri ogni giorno sono lì – a volte senza neppure la giusta protezione – per permetterci di sopravvivere. Penso agli uomini e alle donne addetti alla pulizia, gli autotrasportatori, le Forze dell'ordine, la Protezione Civile, i volontari ... tutti in perenne servizio per il bene comune.*

*Tanti giovani della nostra parrocchia portano la spesa e le medicine nelle case degli anziani e di chi non può uscire per la quarantena. Altri offrono contributi economici per chi fatica a tirare avanti. Si sta cercando di piazzare i senza fissa dimora in dormitori sicuri, compatibili con le disposizioni sanitarie. I telefoni sono sempre a disposizione per ascoltare ogni voce, perché nessuno deve sentirsi abbandonato. E' in atto una gara di solidarietà. Molti mi chiamano per dirmi: che cosa posso fare, come rendermi utile?*

*Vedo un mare di bene, silenzioso, nascosto, sommerso. La nostra comunità è piena di amore, oggi più sfolgorante che mai per il buio che ci avvolge. Catechiste, educatori, animatori, operatori della Caritas, cuoche, bariste, uomini e donne che si danno da fare per la pulizia della chiesa e dell'oratorio, per amministrare i beni della comunità e risolvere i problemi, per suonare e cantare durante le liturgie ... è impossibile descrivere tutto il bene che c'è, un fiume che scorre inarrestabile in ogni fenditura della storia.*

*Risorgendo Lazzaro, Gesù ci chiede di credere all'amore, perché è forte, fa miracoli, sconfigge la morte, porta via la tristezza, allieta i cuori, ricostruisce l'armonia nella casa, lega gli uomini in una sola famiglia.*

*Presto riprenderemo il nostro cammino, felici di continuare con più passione ed entusiasmo questa opera straordinaria, che è il sogno di Dio. C'è tanta angoscia, ma anche tanto amore, tanta fede, tanta speranza. E il Signore ci è vicino e cammina con noi. Buona domenica*

**don Franco e don Emiliano  
Suor Giuseppina, Suor Veronica, Suor Rosemary, Suor Regina**